



La meglio «Post» gioventù

Simon Reynolds  
Post-punk  
1978-1984

► A chi c'era ed era in prima fila. A chi c'era ma snobbava o era troppo piccolo per essere in prima fila. A chi non c'era ancora e adesso scimmiotta. Insomma a tutti è consigliata la lettura del monumentale *Post-Punk 1978-1984*, saggio scritto dall'inglese Simon Reynolds e pubblicato in italiano da ISBN Edizioni (da ieri in libreria, 730 pagine, 32 euro). Cure, New Order, Devo, Talking Heads... Se il punk fu esplosione, il suo «post» fu introspezione, stile e ricerca multiformi: un'epoca storica-musicale prima bistrattata, ora fin troppo citata e saccheggata da una pletera infinita di «artisti» più o meno giovani.